



Azzurri in Gazzetta

La Nazionale è tutto lo staff al completo ieri a Milano alla presentazione dell'All Star Game nella sala Buzzati della Gazzetta dello Sport. Al centro, alla destra di Simone Pianigiani e Dino Meneghin, il vicedirettore della Gazzetta, Franco Arturi, il direttore Andrea Monti, Giacomo Catano, amministratore delegato di Rcs Sport, Valentino Renzi, presidente della Legabasket e Andrea Prandi, direttore della relazioni esterne di Edison. Per la prima volta, una Nazionale al completo, è stata ospite della sede della Gazzetta dello Sport a Milano. FOTO LIVERANI

All Star: anche l'Italia può dare spettacolo

Nazionale giovane, progetto ambizioso: ricreare la scuola italiana
Prima tappa: la sfida di domani a Milano contro le stelle straniere

LUCA CHIABOTTI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO ● Trentun'anni fa, la prima sfida tra la Nazionale e gli stranieri del campionato fu la festa per celebrare l'argento all'Olimpiade di Mosca. Marzora ti segnò 20 punti, Spencer Haywood, stella autentica rubata alla Nba, guidò gli americani al successo con 24. Altri tempi: non si chiamava ancora All Star Game, nato ufficialmente due anni dopo.

Undici Da allora, undici partite con l'Italia, cinque vittorie degli azzurri (4 delle ultime 5 edizioni) e tanti momenti da celebrare legati soprattutto agli anni formidabili della Nazionale. Tutto questo fino al 2006. Ma domani l'All Star Game torna e, stavolta, la festa sancisce l'inizio, non la celebrazione, di un percorso. Quello di un gruppo di ragazzi, alcuni giovanissimi come Alessandro Gentile, 18 anni, che hanno di fronte un'opportunità da non perdere: lottare per una maglia azzurra e per una Olimpiade. Si gioca a Milano,

SOSA E MORDENTE

Edgar Sosa, 23 anni, guardia dominicana di Biella, con l'azzurro

Marco Mordente, 32 LIVERANI



città difficile, anche perché l'AJ, impegnata in una imperdibile amichevole, non ha permesso a Dan Peterson, l'allenatore degli stranieri, di promuovere l'avvenimento alla presentazione di ieri. L'asticella posta dalla Res, che organizza l'evento, in alto: dopo aver scelto il Palaolimpico di Torino, il palazzo più bello e capiente d'Italia, per la coppa Italia che ha richiamato quasi 30 mila spettatori, adesso tocca al Forum di Assago ospitare la rinascita di un evento uscito dal calendario dei tifosi. Il test è interessante: la gente ha voglia di passare una domenica di puro divertimento con la pallacanestro spettacolo o contano solo i due punti?

Esordienti Il problema sfiora soltanto Simone Pianigiani, che, non potendo disporre dei tre azzurri della Nba, ha convocato e già messo sotto torchio una squadra giovane, con tanti esordienti che hanno bisogno di vivere assieme per capire cosa significhi giocare in Nazionale e mettersi in mostra, più in allenamento

che in partita, per giocarsi la possibilità di essere chiamati per l'Europeo: «Ma il fine dell'All Star non ci saranno promossi o bocciati — dice il c.t. —. Questa è una squadra allargata formata da ragazzi che ci interessano e che avranno un posto in Nazionale. Quando, se più o meno presto, lo sapremo più avanti. Ma è importante che acquisiscano quei valori che ci sono stati accreditati la scorsa estate, cioè di essere una squadra unita, che ha lavorato bene e riconoscibile, anche tecnicamente, come Italia».

Invito Pianigiani ha invitato e incontrerà oggi tutti i tecnici di serie A (anche gli stranieri, con poche defezioni) e i medici mentre si stanno definendo le posizioni di Andrea Capobianco, come braccio destro del c.t. a tempo pieno in Federazione, e di Francesco Cuzzolin come preparatore atletico di riferimento non solo per la Nazionale A ma per tutto il movimento. Il messaggio più importante da lanciare in questo momento è che la Nazionale fa bene. Lo ha ammesso Andrea Bargnani, alla sua migliore stagione Nba dopo l'estate azzurra, e ribadita ieri da Marco Mordente, il capitano: «Il lavoro tecnico fatto la scorsa estate mi ha aperto un nuovo mondo, mi ha fatto leggere le situazioni in campo in maniera diversa». Il progetto ambizioso è che, assieme ai risultati, torni ad esistere una pallacanestro targata Italia nell'interpretazione e esecuzione dei giochi d'attacco e in difesa. Questo, però, non aspettatevelo domani: ai giovani azzurri possiamo solo chiedere di competere. E di non lasciare lo spettacolo agli stranieri.

CLIC

GLI ARBITRI IN CAMPO PER L'AQUILA: AIUTA A COSTRUIRE IL NUOVO PALA ANGELI

Raccogliere dai contributi per la costruzione del Pala Angeli di l'Aquila: gli Angeli sono 13 bimbi del minibasket periti nel terremoto. Con questo intento, gli arbitri dell' All Star Game scenderanno in campo con una maglia che invita alla donazione. Info: www.minibasketlaquila.it.